

DELIBERA 29 aprile 2015.

Fondo per lo sviluppo e la coesione: rapporto finale UVER sulle verifiche svolte in attuazione della delibera CIPE n. 80/2011. (Delibera n. 43/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27 del decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede tra l'altro l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e la ripartizione delle funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la

coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 122/2014), con il quale è conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei ministri, la delega ad esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, relative, tra l'altro, alle politiche per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal detto Fondo per lo sviluppo e la coesione e delle risorse «liberate» nell'ambito dei programmi comunitari (obiettivo 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Visto in particolare il punto 2 della citata delibera n. 79/2010 che ha previsto un'attività di monitoraggio e verifica degli interventi finanziati con le ulteriori risorse del FSC 2000-2006, non ancora rese disponibili per la riprogrammazione, e che ha affidato tale compito all'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, al fine di individuare e, ove possibile, superare eventuali criticità in fase di attuazione degli stessi interventi;

Considerato che il citato punto 2 prevede inoltre che, sulla base degli esiti delle verifiche svolte, le amministrazioni titolari valutino l'eventuale definanziamento, ovvero l'assunzione di azioni correttive, relativamente agli interventi «incagliati» e che, in mancanza, sia l'UVER a individuare gli interventi per i quali non risulti possibile rimuovere le relative criticità, ai fini della proposta a questo Comitato, dei predetti definanziamenti e della successiva riprogrammazione ai sensi del punto 3 della delibera n. 79/2010;

Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011), concernente gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;



Vista la delibera di questo Comitato 30 settembre 2011, n. 80 (*Gazzetta Ufficiale* n. 20/2012) che, in esito alla prima fase delle verifiche effettuate dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) ai sensi della citata delibera n. 79/2010, ha disposto il definanziamento di alcuni interventi, prevedendo che le risorse definanziate siano riprogrammate da questo Comitato secondo i criteri previsti dalle delibere n. 79/2010 e n. 1/2011;

Vista inoltre la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* n. 138/2012) che stabilisce, fra l'altro, ulteriori modalità di riprogrammazione delle pregresse assegnazioni di risorse del FSC a favore delle regioni e province autonome, con riferimento anche al periodo di programmazione 2000-2006;

Vista infine la delibera di questo Comitato 30 aprile 2012, n. 61 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149/2012) che prende atto del «Rapporto finale» che illustra le attività di verifica svolte dall'UVER, ai sensi del punto 2 della citata delibera di questo Comitato n. 79/2010, sugli interventi finanziati con le risorse FSC relativi alla programmazione regionale 2000-2006 e dispone ulteriori definanziamenti nonché ulteriori attività di monitoraggio e verifica per gli interventi in situazione di criticità;

Considerato che, con nota n. 4367 del 14 ottobre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche di coesione, è stato trasmesso il rapporto finale relativo all'ulteriore programma di verifiche effettuato ai sensi della citata delibera n. 80/2011 nonché a 6 interventi per i quali la delibera n. 61/2012 aveva stabilito un ulteriore follow up, formalmente condivisa con i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri (già Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica);

Considerato che dal richiamato rapporto finale emerge che:

83 interventi (corrispondenti ad un finanziamento FSC pari a 1.897,5 milioni di euro) sono risultati disincagliati;

18 interventi (corrispondenti ad un finanziamento FSC pari a 329,4 milioni di euro) permangono in follow up e saranno ulteriormente monitorati;

2 interventi (corrispondenti ad un finanziamento FSC pari a 8,5 milioni di euro) sono già sottoposti a sanzione secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 3/2006;

17 interventi (corrispondenti ad un finanziamento FSC pari a 121,7 milioni di euro) permangono in situazione di criticità. In particolare:

per 11 interventi le stesse amministrazioni regionali hanno dichiarato la volontà di definanziamento (finanziamento FSC pari a 107,7 milioni di euro);

i rimanenti 6 interventi (finanziamento FSC pari a 14,1 milioni di euro) permangono in situazione di criticità;

Tenuto conto che la proposta prevede pertanto che, per gli 11 interventi sopra citati, il Comitato prenda atto dei definanziamenti e delle riprogrammazioni già operate o in corso, da parte delle regioni ai sensi della delibera 41/2012; mentre per i 6 rimasti in criticità il Comitato proceda ad una riduzione delle assegnazioni per un ammontare pari alla quota FSC allocata sugli interventi (pari a 14,1 milioni di euro) ed alla contestuale riassegnazione alle medesime amministrazioni regionali, per la riprogrammazione ai sensi della delibera n. 41/2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 1991-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Prende atto

del rapporto finale predisposto dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) operante presso il Dipartimento politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri concernente le verifiche sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2000-2006, dal quale emerge in particolare l'indicazione di 17 interventi (corrispondenti ad un finanziamento FSC pari a 121,7 milioni di euro) che permangono in situazione di criticità;

della volontà delle regioni, come evidenziato nel rapporto, per 11 dei 17 interventi sopra indicati, di procedere a definanziamenti e successive riprogrammazioni ai sensi della delibera n. 41/2012;

Delibera:

È disposta la riduzione delle assegnazioni per un ammontare pari 14,1 milioni di euro, corrispondente alla quota FSC allocata sui 6 interventi in criticità indicati in premessa e la contestuale riassegnazione dello stesso importo alle medesime amministrazioni regionali.

Le regioni riprogrammeranno, con le modalità previste dalla delibera n. 41/2012, l'ammontare complessivo di 121,7 milioni di euro, relativo ai 17 interventi, in situazione di criticità, riportati nella tabella allegata alla presente delibera.

Roma, 29 aprile 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze Reg.ne Prev. n. 2519



**Verifiche ex delibera 80/2011
(Sintesi interventi incagliati)**

Allegato - Elenco interventi con criticità non superabili

Interventi definanziati da Regione				
Regione	APQ	Intervento	Costo totale	Quota FSC riprogrammabile
CAMPANIA	Sviluppo locale - Atto integrativo	CAMSMPLP002 - Strada di collegamento dell'insediamento produttivo "Polo orafa i Torre del Greco con casello autostrade A3"	2.482.081	1.000.000
CAMPANIA	Difesa suolo	CAMDSDS.SA05/2 - Sistemazione idraulica del Fiume Tanagro	3.000.000	3.000.000 (1)
CAMPANIA	Infrastrutture per i sistemi Urbani - VII Atto Integrativo	CAMAZSU7-NA13 - Progetto di riqualificazione delle aree di accesso alla Selva di Chiaiano dal tirone e dal belvedere delle cave.	4.000.000	4.000.000 (1)
CAMPANIA	Infrastrutture per i sistemi Urbani - VII Atto Integrativo	CAMAZSU7-SA05 - Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il duomo, il museo del duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. 1° stralcio	1.500.000	1.500.000 (1)
CAMPANIA			10.982.081,00	9.500.000,00
MOLISE	Politiche del lavoro - II Atto integrativo	MOLPNC.1.1d - Interventi per il sostegno e il mantenimento del livello occupazionale - Azione D	1.000.000	1.000.000 (1)
MOLISE			1.000.000,00	1.000.000,00
PUGLIA	Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale - Atto integrativo	PUGSMRIM104A - Realizzazione Porto Turistico di San Cataldo - Lecce	23.000.000	6.500.000 (1)
PUGLIA			23.000.000,00	6.500.000,00
SARDEGNA	Nuovo APQ sulla Viabilità in Sardegna	SARVS094 - S.S. 597/S.S. 199 (Sassari-Olbia) - Lavori di ammodernamento della S.S. 199, adeguamento tra Olbia e la S.S. 131den	50.862.925	50.862.924 (2)
SARDEGNA			50.862.924,53	50.862.924,00
SICILIA	Risorse Idriche	SICRIRI016 - OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE-SCORPORO, TRATTAMENTO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE DOLCI-PROGETTO DI MASSIMA DEL II LOTTO DI COMPLETAMENTO	42.182.460	29.527.722
	Risorse Idriche	SICRIRI019 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SCHEMI IDRICI A SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE. "QUOTA 100-CHIARIFICATORE".PROGETTO 1 LOTTO.	9.306.553	6.514.587
	Tutela delle Acque - Depurazione	SICRJFD/03-A - Adeguamento dell'I.D.	2.036.520	1.836.520
	Tutela delle acque POT - Piani d'ambito	SICRPEN084 - GAGLIANO C TO-Reti di Fognatura	2.748.380	1.923.866
SICILIA			56.273.913,33	39.802.695,41
TOTALE interventi in corso di riprogrammazione			142.118.918,86	107.665.619,41

(1) Risorse FSC che le Regioni hanno dichiarato essere già riprogrammate o in corso di riprogrammazione.

(2) Risorse FSC confluite nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice stradale Sassari-Olbia



Riduzione delle assegnazioni				
Regione	APQ	Intervento	Costo totale	Quota FSC riprogrammabile
BASILICATA	Lavoro e Politiche Sociali	BASPS01.4 - Ristrutturazione e adeguamento "Centro Sociale di Via Modena" - BELLA	350.000	175.000
CALABRIA	Il Atto Integrativo - Atto di raccordo "Infrastrutture di trasporto"	CALTBMS/RC1 - Completamento della strada di collegamento tra l'abitato di Solano e l'abitato di Melia di Scilla, ovvero tra le provinciali SS18 (bivio di Bagnara)-Solano-SS183 e la Scilla-Melia	9.000.000	1.754.647
CAMPANIA	Sviluppo locale - Atto integrativo	CAMSMDLGP04 - Centro servizi integrati per le imprese del distretto IV nel Comune di San Giuseppe Vesuviano	2.929.517	2.929.517
PUGLIA	Trasporti: Aeroporti e Viabilità	PUGTR-TR-V-004-A1 - Intervento stradale s.s. 98 (ora s.p. 231) in lotti di adeguamento funzionale e messa in sicurezza - I lotto (ponte Lama Balice) s.p. 231 - s.p. 231 "Andriese-Coratina" (ex s.s. 98)-	2.700.000	2.700.000
PUGLIA	Portualità turistica	PUGPTPT01 Riqualficazione e gestione del Porto turistico di Trani	4.000.000	3.200.000
PUGLIA	Totale		6.700.000,00	5.900.000,00
SICILIA	Trasporto Marittimo	TM-SC-01/b - Porto di Sciacca. Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva Nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio	4.900.000	3.300.000
TOTALE			23.879.517,00	14.059.164,04

15A06393

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Levobupivacaina Kabi».

Estratto determina V&A n. 1378/2015 del 16 luglio 2015

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale LEVOBUPIVACAINA KABI, nelle forme e confezioni: «0,625 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche in PO da 100 ml, «0,625 mg/ml soluzione per infusione» 24 sacche in PO da 100 ml, «0,625 mg/ml soluzione per infusione» 60 sacche in PO da 100 ml, «0,625 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche in PO da 200 ml, «0,625 mg/ml soluzione per infusione» 12 sacche in PO da 200 ml, «0,625 mg/ml soluzione per infusione» 32 sacche in PO da 200 ml, «1,25 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche in PO da 100 ml, «1,25 mg/ml soluzione per infusione» 24 sacche in PO da 100 ml, «1,25 mg/ml soluzione per infusione» 60 sacche in PO da 100 ml, «1,25 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche in PO da 200 ml, «1,25 mg/ml soluzione per infusione» 12 sacche in PO da 200 ml, «1,25 mg/ml soluzione per infusione» 32 sacche in PO da 200 ml, «2,5 mg/ml soluzione per infusione» 5 fiale sterili in PP da 10 ml, «2,5 mg/ml soluzione per infusione» 10 fiale sterili in PP da 10 ml, «2,5 mg/ml soluzione per infusione» 20 fiale sterili in PP da 10 ml, «5 mg/ml soluzione iniettabile e per infusione» 5 fiale sterili in PP da 10 ml, «5 mg/ml soluzione iniettabile e per infusione» 10 fiale sterili in PP da 10 ml, «5 mg/ml soluzione iniettabile e per infusione» 20 fiale sterili in PP da 10 ml, «7,5 mg/ml soluzione iniettabile e per infusione» 5 fiale sterili in PP da 10 ml, «7,5 mg/ml soluzione iniettabile e per infusione» 10 fiale sterili in PP da 10 ml, «7,5 mg/ml soluzione iniettabile e per infusione» 20 fiale sterili in PP da 10 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.r.l., via Camagre n. 41 - 37063 Isola della Scala (Verona) Italia, codice fiscale n. 03524050238.

Confezioni:

«0,625 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche in PO da 100 ml - A.I.C. n. 043362019 (in base 10), 19C9R3 (in base 32);

«0,625 mg/ml soluzione per infusione» 24 sacche in PO da 100 ml - A.I.C. n. 043362021 (in base 10), 19C9R5 (in base 32);

«0,625 mg/ml soluzione per infusione» 60 sacche in PO da 100 ml - A.I.C. n. 043362033 (in base 10), 19C9RK (in base 32);

«0,625 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche in PO da 200 ml - A.I.C. n. 043362045 (in base 10), 19C9RX (in base 32);

«0,625 mg/ml soluzione per infusione» 12 sacche in PO da 200 ml - A.I.C. n. 043362058 (in base 10), 19C9SB (in base 32);

«0,625 mg/ml soluzione per infusione» 32 sacche in PO da 200 ml - A.I.C. n. 043362060 (in base 10), 19C9SD (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: due anni.

Dopo la prima apertura: il medicinale deve essere usato immediatamente.

Validità dopo la diluizione: la stabilità chimico-fisica in condizioni d'uso è stata dimostrata per «Levobupivacaina Kabi» soluzione per infusione:

con clonidina cloridrato 8,4 µg/ml, morfina solfato 50 µg/ml e fentanil citrato 2-4 µg/ml per 30 giorni a 2-8° C o 20° C-25° C;

con sufentanil aggiunto alla concentrazione di 0,4 µg/ml per 30 giorni a 2-8° C o 7 giorni a 20° C-25° C.

Da un punto di vista microbiologico il medicinale deve essere usato immediatamente. Se non usato immediatamente i tempi di conservazione in condizioni d'uso e le condizioni di conservazione prima dell'uso sono di responsabilità dell'utilizzatore e non dovrebbero nor-

